Attività produttive, Tamajo: “Più risorse per ‘Sicilia che piace’, finanziati 143 progetti dei Comuni”

La Regione Siciliana incrementa la dotazione finanziaria dell’avviso “Sicilia che Piace”, promosso dall’assessorato regionale delle Attività produttive, portandola da circa 1,6 milioni di euro a oltre 2,3 milioni. Sarà così possibile fare scorrere la graduatoria definitiva e ammettere ulteriori Comuni, finanziando sino a 143 progetti.

L’avviso è finalizzato a sostenere le amministrazioni comunali nella realizzazione di iniziative di promozione territoriale, eventi, manifestazioni e attività capaci di valorizzare le identità locali, attrarre visitatori e generare ricadute economiche nei territori.

«Abbiamo scelto di aumentare le risorse disponibili – dichiara l’assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo – per dare risposta a un numero maggiore fra i Comuni che hanno partecipato all’avviso con progetti di qualità. È un segnale concreto di attenzione verso le amministrazioni locali che, spesso con grandi sacrifici, promuovono iniziative importanti per la crescita economica, culturale e turistica dei territori. Lo scorrimento della graduatoria fino al 143° Comune ammesso consentirà di sostenere molte più realtà, premiando il lavoro dei sindaci e delle comunità che investono nella valorizzazione delle proprie tradizioni, delle produzioni tipiche e delle eccellenze locali. Continuiamo a costruire una rete di eventi e iniziative diffuse in tutta l’Isola, perché crediamo che la promozione della Sicilia passi anche dalla capacità dei territori di raccontarsi e di creare occasioni di sviluppo e attrattività».

Il decreto di approvazione della graduatoria definitiva

aggiornata, può essere consultato qui.

Isab-Ludoil, Nicita (Pd): “Operazione di mercato, Governo senza una vera strategia industriale”

L’operazione Isab-Ludoil, secondo il senatore Antonio Nicita (Pd) è “un passaggio di discontinuità determinato dal mercato e non da una reale politica industriale del Governo”. Per l’esponente dem, l’ingresso di un player industriale come Ludoil Energy potrebbe rappresentare un’opportunità solo se accompagnato da investimenti concreti, ammodernamento degli impianti e una chiara strategia per la transizione energetica del polo di Priolo.

Per Nicita, la nuova acquisizione lascia aperti diversi interrogativi, dall’assetto societario alla struttura finanziaria dell’operazione, sino al ruolo del trader internazionale Trafigura. Un nodo ritenuto cruciale anche perché il passaggio avverrà in due fasi, con Ludoil inizialmente al 51% e Goi Energy ancora titolare del restante 49%. “È necessario capire chi controllerà realmente l’asset nei prossimi anni”, osserva Nicita che chiede trasparenza sui patti parasociali e sulla governance della società nella fase transitoria.

Il senatore siracusano annuncia una nuova interrogazione urgente per una revisione completa del Golden Power alla luce del nuovo passaggio di proprietà e per fare chiarezza sui rapporti commerciali tra Isab e Trafigura. Nicita chiede inoltre garanzie occupazionali per i lavoratori diretti e

dell’indotto, insieme ad investimenti sulla sicurezza industriale, sulle bonifiche del Sin di Priolo e sul percorso di riconversione verso bioenergie e bioraffineria.
Nel suo intervento, il senatore Pd allarga poi il ragionamento al tema della politica energetica nazionale, denunciando quella che definisce “l’assenza di una visione industriale del Governo”. Secondo Nicita, l’esecutivo e la maggioranza continuerebbero a limitarsi a commentare operazioni private senza affrontare questioni decisive come il ruolo della raffinazione italiana nella transizione energetica europea, la sicurezza degli approvvigionamenti e il destino dei grandi poli industriali del Mezzogiorno.
“Le operazioni di mercato non sono politica industriale”, insiste il parlamentare che rilancia la proposta delle Zone Industriali Strategiche nazionali per Priolo-Augusta-Melilli e l’utilizzo di strumenti europei come il Clean Industrial Deal e InvestEU per sostenere la riconversione del comparto.

Premio Artigianato e Scuola, menzione speciale per l’indirizzo agrario del Polivalente di Palazzolo

Menzione speciale per il progetto “NepiBeer” dell’Istituto Superiore di Palazzolo Acreide al premio “Artigianato e Scuola”. Cerimonia di premiazione a Roma, nella sede nazionale della Cna, alla presenza del Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.
L’iniziativa premia i percorsi scolastici capaci di creare un dialogo concreto tra formazione e artigianato. Gli studenti

dell’indirizzo professionale agrario del Polivalente Palazzolo Acreide hanno presentato il loro innovativo progetto, dedicato alla produzione di una birra artigianale aromatizzata alla Nepitella dei Monti Iblei.
Accanto ai docenti e agli studenti, ha preso parte alla presentazione anche il mastro birraio Gabriele Siracusa, fondatore del Birrificio Alveria e partner artigiano del progetto, che ha accompagnato i ragazzi nel percorso di sperimentazione e produzione brassicola.
NepiBeer nasce dall’idea di valorizzare la Calamintha nepeta, conosciuta nel territorio ibleo come “nipitedda”. E’ una pianta aromatica spontanea dal profumo intenso, storicamente utilizzata nella cucina tradizionale e nella medicina popolare locale.
Guidati dai docenti di Agronomia, Biologia e Chimica applicata alle trasformazioni dei prodotti agroalimentari, gli studenti delle classi II, III e IV hanno sviluppato il progetto attraverso diverse fasi operative: dal riconoscimento botanico della pianta all’analisi degli oli essenziali nei laboratori scolastici, fino alla definizione della ricetta.
Il lavoro si è concluso con la produzione sperimentale della birra nel laboratorio agroalimentare dell’istituto e con una valutazione organolettica affidata a una commissione composta da docenti, artigiani ed esperti del settore.
Il risultato è una ale chiara dal gusto equilibrato, caratterizzata da una bassa amarezza e da note floreali e mentolate, con una gradazione alcolica del 5,2%, capace di esprimere in ogni sorso i profumi e l’identità del paesaggio ibleo.

Aggravamento misura cautelare, a Lentini 38enne lascia i domiciliari per il carcere

Arrestato dai Carabinieri a Lentini un 38enne con precedenti penali per reati contro il patrimonio. Eseguita un'ordinanza del Gip del Tribunale di Salerno che ha sostituito la misura cautelare degli arresti domiciliari con il carcere.
L'uomo, a novembre, era stato arrestato e posto ai domiciliari perché accusato di un furto con strappo commesso a Capaccio Paestum (SA) nel mese di luglio. Durante i controlli, i Carabinieri hanno rilevato violazioni delle prescrizioni segnalandole all'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento di aggravamento.

"Another Brick – La storia che non c'era", spettacolo all'Urban Center di Siracusa

Un viaggio tra memoria, diritti e partecipazione collettiva. Domenica 17 maggio, nella Giornata internazionale contro l'omolesbobitransfobia, l'Urban Center di Siracusa ospiterà "Another Brick – La storia che non c'era", lo spettacolo del Komos dedicato alla storia del movimento LGBTQIA+.
L'appuntamento, in programma alle 17.30 nella sede di via Nino Bixio, nasce con l'obiettivo di raccontare una storia spesso poco conosciuta o rimasta ai margini del racconto pubblico:

quella delle battaglie per i diritti, della costruzione di una coscienza collettiva e della conquista di visibilità e riconoscimento sociale.
Lo spettacolo prende simbolicamente avvio dai moti di Stonewall riots, considerati l'atto di nascita del moderno movimento LGBTQIA+, per attraversare poi decenni di attivismo, trasformazioni sociali e conquiste civili. Un racconto costruito attraverso musica, parole, immagini e performance che restituisce centralità alle persone e alle loro esperienze.
"Another Brick" è realizzato in collaborazione con Stonewall GLBT+ Siracusa e Agedo Siracusa, con il patrocinio del Comune di Siracusa e di Siracusa Città Educativa, nell'ambito delle iniziative a sostegno del Torino Europride 2027 e con il supporto dell'Otto per Mille della Chiesa Valdese.
Elemento centrale del progetto è il suo carattere partecipativo. Una parte dello spettacolo, dedicata al presente e alle sfide contemporanee, è stata infatti costruita insieme alla comunità locale attraverso incontri, workshop e momenti di confronto che hanno coinvolto associazioni e cittadini siracusani.
Il percorso scenico si sviluppa in quattro quadri: dalle rivolte di Stonewall guidate da figure simbolo come Marsha P. Johnson e Sylvia Rivera, passando per i primi movimenti italiani degli anni Settanta e la nascita delle prime associazioni per i diritti delle persone omosessuali, fino agli anni segnati dalla crisi dell'HIV e alle battaglie contemporanee contro discriminazioni e pregiudizi.
Al centro dell'appuntamento siracusano anche il valore dell'educazione come strumento fondamentale per contrastare l'omolesbobitransfobia, a partire dalla memoria del delitto di Giarre, episodio simbolo nella storia del movimento LGBTQIA+ italiano.
Il progetto nasce all'interno di un percorso educativo PCTO sviluppato da Komos con le scuole secondarie di Bologna, in collaborazione con il Centro di documentazione "Flavia Madaschi" del Cassero LGBTQIA+ Center e con il sostegno del

Comune di Bologna.
L’ingresso è gratuito.

Bocciato il ritorno dell’indennità per i presidenti delle ex Province, maggioranza ko in Ars

i franchi tiratori del centrodestra provocano un nuovo scivolone del governo Schifani in Ars. Maggioranza battuta alla prima votazione dopo il recente rimpasto, segno di tensioni ancora presenti. Il ko arriva sull’articolo 1 del ddl stralcio della Prima Commissione che proponeva l’introduzione delle indennità di carica per i presidenti dei Liberi Consorzi. Il voto segreto richiesto dall’opposizione ha visto il governo finire sotto per 30 voti a 20, con la norma bocciata. “Ci è bastato chiedere il voto segreto per fare riemergere la enorme spaccatura di una maggioranza che non c’è più da tempo”, commenta il capogruppo del M5S, Antonino De Luca.

Isab passa all’italiana

Ludoil Energy, siglata l’intesa di compravendita

Isab torna in mani italiane. Ad acquisire la grande raffineria di Priolo e gli asset indistruali, logistici ed energetici è la Ludoil Capital che ha definito l’intesa di compravendita. La compagnia italiana subentra a Goi Energy.

Nel comunicato del Gruppo si sottolinea come “Ludoil Capital S.r.l., società controllata interamente dalla holding Ludoil Energy S.p.A., ha sottoscritto un Sale and Purchase Agreement (“SPA”) con GOI Energy S.r.l. per l’acquisizione della partecipazione detenuta da quest’ultima nel capitale sociale di ISAB S.r.l.”.

L’operazione si svilupperà in due fasi. La prima, relativa al 51% delle quote, sarà subordinata a una serie di autorizzazioni istituzionali e regolatorie: golden power e antitrust.

Isab costituisce il più grande complesso di raffinazione in Italia, con una capacità autorizzata di 20 milioni di tonnellate annue e una capacità bilanciata di 15 milioni di tonnellate annue, e rappresenta un’infrastruttura strategica per la sicurezza energetica nazionale.

Nel documento si sottolinea inoltre il valore geopolitico dell’operazione: “Con questa operazione, un asset industriale essenziale per il Paese ritornerà sotto una guida italiana”.

La prospettiva industriale è ampia e punta a una trasformazione profonda del sito. Isab “si trasformerà in una Energy Company, con un portafoglio integrato che spazia dal processing di greggio alle bioenergie avanzate, configurandosi come hub strategico per i flussi energetici tra Europa, Africa, America e Medio Oriente”.

Il piano industriale guarda con decisione alla transizione energetica. “Nel medio periodo, l’indirizzo industriale sarà orientato al bio-processing avanzato. Il piano prevede la progressiva introduzione di nuove filiere dedicate alla

produzione di Hydrotreated Vegetable Oil (HVO), Sustainable Aviation Fuel (SAF), BioOlio, bioetanolo di seconda generazione e BioETBE”.
Un percorso che dovrà rispettare le direttive europee. “Gli investimenti saranno strutturati in coerenza con i requisiti della Direttiva europea Red III, a conferma dell’impegno del Gruppo verso standard di sostenibilità riconosciuti sui mercati internazionali”.
Accanto alla trasformazione industriale, resta centrale la componente energetica esistente. “Il sito dispone già oggi di una centrale elettrica e di cogenerazione da 540 MW e potrà beneficiare della realizzazione di nuovi impianti da fonti rinnovabili per ulteriori 20 MW”.
Sul fronte occupazionale, “l’attuale organico sarà integralmente preservato”. Demandate al piano di crescita ed ai nuovi impianti “ulteriori opportunità occupazionali per il territorio, anche attraverso sinergie con il mondo dell’istruzione e della ricerca”.
Dall’approvvigionamento al downstream, fino alla distribuzione: é una visione strategica del nuovo polo energetico integrato. “La complementarità tra le capacità commerciali e infrastrutturali di Ludoil e le competenze industriali di Isab abiliterà un’integrazione verticale della filiera”.
Con questo accordo, Ludoil diventa la principale Multi-Energy Company privata italiana, “con ricavi consolidati attesi superiori a 10 miliardi di euro annui”.

Uiltec: “La cessione a Ludoil

occasione per ridefinire la strategicità di Isab”

“La notizia della vendita della raffineria Isab al gruppo Ludoil rappresenta un punto di svolta cruciale che impone una riflessione profonda sul futuro energetico del Paese. È necessario cogliere questa opportunità per ridisegnare la strategicità di un asset fondamentale, garantendo che l’operazione non sia solo un passaggio di proprietà, ma un reale rilancio industriale”. Così Andrea Bottaro e Giuseppe di Natale della Uiltec Sicilia commentano l’accordo annunciato ad ora di pranzo. “In questa fase delicata, il Governo è chiamato a intervenire con fermezza, esprimendo il proprio parere ed esercitando i poteri speciali della Golden Power. Riteniamo che sia il momento opportuno per rivedere e aggiornare le prescrizioni stabilite tre anni fa. L’obiettivo prioritario – dicono i sindacalisti – deve essere la tutela dei cittadini: il Governo deve garantire che i prodotti raffinati siano destinati prioritariamente al mercato interno. In un momento in cui i consumatori italiani pagano prezzi alla pompa estremamente elevati, è essenziale che la produzione nazionale funga da calmiere e garanzia di approvvigionamento per l’Italia”, le parole degli esponenti della Uiltec. “L’auspicio è che la nuova proprietà traduca le enunciazioni di principio in un progetto industriale serio e di medio periodo, attraverso investimenti strutturali per modernizzare gli impianti e aumentarne l’efficienza; solidità operativa per riequilibrare l’appeal del sito, attualmente molto elevato a livello internazionale ma ancora da consolidare nel contesto della filiera nazionale”.

La Cisl promuove il progetto Ludoil: “Tutela del lavoro e nuove filiere energetiche”

“Un altro passo in avanti per il rilancio industriale ed energetico del territorio. L’operazione annunciata da Ludoil per il sito Isab rappresenta una notizia importante per il polo industriale siracusano, per la Sicilia e per l’intero sistema energetico nazionale”. A dichiararlo sono il segretario generale della Cisl Ragusa Siracusa, Giovanni Migliore, e il segretario generale della Femca Cisl territoriale, Alessandro Tripoli.
“Parliamo di un progetto che punta a rafforzare uno degli asset più importanti del Paese, rilanciandone il ruolo produttivo attraverso investimenti, integrazione industriale ed energetica, innovazione e nuove filiere legate alla transizione del settore energetico”, continuano. “Il ritorno sotto una guida nazionale del più grande complesso di raffinazione italiano costituisce un elemento di assoluto rilievo sul piano industriale, produttivo e strategico, soprattutto in una fase storica nella quale sicurezza degli approvvigionamenti, competitività e autonomia energetica assumono un valore sempre più centrale”.
Particolarmente significativo è il percorso annunciato da Ludoil verso la trasformazione del sito in un polo energetico integrato, capace di coniugare raffinazione, produzione energetica, infrastrutture e sviluppo delle bioenergie avanzate. La prospettiva di investimenti su HVO, SAF, bioetanolo e nuove filiere energetiche sostenibili “conferma una visione concreta, orientata alla decarbonizzazione ed allo sviluppo di nuove produzioni sostenibili, che può consentire al polo siracusano di diventare uno dei principali punti di riferimento del Mediterraneo nel campo delle nuove energie”.
Altrettanto importante, secondo la Cisl, è la valorizzazione

dell’intero sistema infrastrutturale già presente nel sito, dalle attività produttive alla logistica, fino alla capacità energetica ed alla cogenerazione, elementi che rendono quest’area una piattaforma unica nel panorama nazionale.
Positiva anche la conferma della piena salvaguardia occupazionale e della valorizzazione delle competenze professionali presenti nel sito, patrimonio costruito in decenni di lavoro, esperienza e alta specializzazione.
“In questo contesto – aggiungono i due segretari – assume inoltre particolare importanza l’apertura determinatasi sul piano occupazionale relativamente ai lavoratori impegnati nelle attività di carico via terra, per i quali si apre finalmente una concreta prospettiva di passaggio e continuità lavorativa dopo una lunga fase di incertezza. È la dimostrazione concreta che sviluppo, investimenti, sostenibilità ambientale e tutela del lavoro possono procedere insieme senza contrapposizioni. Il territorio siracusano – concludono Migliore e Tripoli – conferma ancora una volta di possedere infrastrutture, competenze e professionalità necessarie per svolgere un ruolo centrale nelle future politiche energetiche e produttive del Paese e dell’Europa”.

Servizio idrico integrato, a giugno il passaggio ad Aretusacque. “Continuità garantita”

“Il passaggio della gestione del servizio idrico integrato nella città di Siracusa è ormai imminente. Dal prossimo primo giugno 2026 il servizio sarà affidato ad Aretusacque, segnando

l’inizio di una nuova fase della distribuzione idrica nel capoluogo aretuseo”. Così Giuseppe Assenza, 0residente del Consiglio di Sorveglianza incaricato di vigilare sulla transizione. “Siamo prossimi all’avvio del nuovo servizio di gestione idrica della città di Siracusa. Si sta procedendo con le attività necessarie a tale passaggio. In qualità di presidente del consiglio di sorveglianza, e in rappresentanza di tutto l’organo, ci stiamo adoperando affinché possa essere garantita la giusta continuità operativa nei confronti delle imprese del personale e dei vari stakeholder del territorio ”.